

Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

24/11/2012 - 15:38:40

Agenzia: Asca Cat. : CRONACA

Fecondazione: Scienza&Vita, adozione per nascita embrioni crioconservati

=

(ASCA) - Roma, 24 nov - 'Parlando di adozione per la nascita, questi due giorni di lavori rappresentano un significativo punto di partenza per una riflessione su una tematica che ci interroga tutti e a cui e' impossibile sottrarsi'. Così' Lucio Romano, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita al termine del X Congresso nazionale.

'L'adozione per la nascita (Apn) e' tema di particolare attualita' e dall'indubitabile valenza etica, giuridica e legislativa, e vorremmo evitare che se ne parli in maniera conflittuale. Apriamo a una dialettica inclusiva e non esclusiva, nell'assoluto riconoscimento della dignita' della vita umana gia' nella sua primissima fase di embrione', conclude.

La seconda giornata congressuale e' stata dedicata al biodiritto, in cui autorevoli giuristi hanno analizzato e discusso attualita' e prospettive dell'Apn. Ferrando Mantovani, Ordinario Emerito di Diritto penale, Universita' di Firenze, ha spiegato che 'la crioconservazione e' un'anomalia, una disumanita' e una mostruosita'. E' un dato di realta' pero' che la crioconservazione viene praticata. Per cui, di fronte a cio', l'alternativa e' tra il lasciar morire per decorso del tempo l'embrione o altrimenti procedere all'adozione per la vita perche' possa vivere la propria vita prima nell'accogliente grembo di una madre e poi come neonato e come uomo'. Gli ha fatto eco Andrea Nicolussi, Ordinario di Diritto Civile, Universita' Cattolica di Milano, evidenziando che 'la legge 40 non vieta l'adozione di embrioni e anzi, direi, lo spirito della legge ne e' a favore perche' una crioconservazione sine die non puo' corrispondere al principio della dignita' umana. Inoltre l'adozione dell'embrione potrebbe essere vista come una buona alternativa alla fecondazione eterologa, giustamente vietata dalla legge perche' costituisce una simulazione di filiazione naturale e introduce una genitorialita' asimmetrica nella coppia. Essa infatti crea artificialmente una genitorialita' esclusivamente legale, scissa da quella biologica, in un coniuge e una genitorialita' sia biologica sia legale nell'altro coniuge, con ovvi problemi sia nei rapporti di coppia sia nei rapporti genitoriali. Invece l'adozione degli embrioni unisce la coppia nella solidarieta' verso il concepito abbandonato, offrendogli una chance di vita e una famiglia'.

Infine, Luciano Eusebi, Ordinario di Diritto Penale, Universita' Cattolica di Milano e consigliere nazionale Scienza & Vita, ha concluso che 'la generazione di embrioni non puo' dirsi liberalizzata. Restano fermi i principi della legge n. 40/2004, secondo cui, da un lato, s'intende privilegiare la qualita' delle tecniche di PMA piuttosto che l'agire attraverso la moltiplicazione degli embrioni coinvolti, mentre, dall'altro lato, si vuole che a ogni embrione generato sia offerta la possibilita', ove ne sia idoneo, di procedere nella sua vita. Ferma l'esigenza di evitare quanto piu' possibile la generazione di embrioni che non vengano immediatamente trasferiti, vi e' semmai la necessita' di garantire, oggi, che tali embrioni siano effettivamente crioconservati: evitando che siano semplicemente lasciati deperire, perdendosi ogni riscontro della loro generazione. Cio' premesso, la ratio morale dello stesso congelamento e del successivo 'scongelo' di embrioni e' la prospettiva che l'embrione generato in vitro

ma non immediatamente trasferito in utero possa, nondimeno, in futuro, procedere nella sua esistenza: per cui l'unico destino conforme alla sua dignita' e' quello che rende possibile, attraverso la disponibilita' all'adozione' da parte di una donna, lo svolgersi della sua vita'.

com/map

241535 NOV 12

^G IVDWWLYD 2DWWLYD#R U P DWWD] IR QH#R ULJ IQDOH`

Stampa

Copia

Chiudi